



**BOLLETTINO INFORMATIVO
DECISIONI MUNICIPALI**

<i>Seduta del giorno</i>	15.06.2026
<i>Seduta numero</i>	103
<i>Risoluzioni adottate</i>	15
<i>Risoluzioni pubbliche</i>	4

Risoluzione n. 1184

Interpellanza Ramelli Gianpaolo e cofirmatari - aggregazione Gordola-Lavertezzo - risposta:
Il Municipio risponde secondo l'Allegato 1.

Risoluzione n. 1185

Interpellanza Cattaneo Piero - Cosa intende fare il Comune: struttura stradale - acqua potabile - via alle Scuole di Riazzino - risposta:
Il Municipio risponde secondo l'Allegato 2.

Risoluzione n. 1186

Rossi Simona e cofirmatari - interpellanza - Direttiva concernente i rapporti dei Municipali con l'Amministrazione comunale - risposta:
Il Municipio risponde secondo l'Allegato 3.

Risoluzione n. 1187

Interpellanza Rossi Simona e cofirmatari - PF 2023-2028 aggiornamento - risposta:
Il Municipio risponde secondo l'Allegato 4.

PER IL MUNICIPIO DI LAVERTEZZO
Il Sindaco:

A. Berri

15 giugno 2026

Ramelli Gian Paolo
e cofirmatari

Nostro rif.: RM 1184/2026

Interpellanza "Aggregazione con il Comune Gordola"

Egregio signor Ramelli

Ci riferiamo al suo atto ex art. 66 LOC (RL 181.100); il cpv 1 stabilisce che l'interpellante può sollecitare il Municipio su oggetti d'interesse comunale.

Premessa

Nell'attuale quadriennio la tematica è stata oggetto di interpellanze e interrogazioni.

La cronologia è la seguente:

1. Interpellanza 07.05.2024 di Rossi Simona e cofirmatari, unitamente alla risposta municipale del 12.09.2024;
2. Interpellanza 09.12.2024 di Rossi Simona e cofirmatari, unitamente alla risposta municipale del 18.12.2024;
3. Interpellanza 03.06.2025 di Ramelli Gian Paolo e cofirmatari, unitamente alla risposta municipale dell'11.06.2025;
4. Interpellanza 12.06.2025 di Ramelli Gian Paolo, unitamente alla risposta municipale del 15.12.2025;
5. Interpellanza 16.12.2025 di Ramelli Gian Paolo, unitamente alla risposta municipale del 13.01.2026;
6. Interrogazione 17.12.2025 di Ramelli Gian Paolo, unitamente alla risposta municipale del 28.01.2026.

Siamo consapevoli che la risposta municipale non si scosterà di molto da quelle precedenti, benché sotto il profilo formale il Gruppo di lavoro, nel frattempo, è diventato la Commissione di studio ai sensi della LAggr (RL 182.200), in quanto:

- il Gran Consiglio ha respinto, in data 23 febbraio 2026, il ricorso contro la chiusura della procedura aggregativo tra i Comuni di Lavertezzo e Locarno;
- a seguito della crescita in giudicato della decisione del Gran Consiglio del 23 febbraio 2026, il Consiglio di Stato, lo scorso 15 aprile 2026, ha accolto l'istanza d'aggregazione dei Municipi di Gordola e di Lavertezzo ed ha istituito la Commissione di studio.

Qui di seguito la nostra presa di posizione.

Domanda n.	Risposta
1.	<i>Per quale motivo si continua a non fornire informazioni puntuali e documentate sullo stato di avanzamento dei lavori aggregativi, limitandosi a formule evasive?</i> Come indicato nella cronologia, il contenuto dell'interpellanza n. 5 è ancora attuale. Il Gruppo di lavoro ha tramutato le conclusioni informali nella bozza di rapporto d'aggregazione. Essendo una procedura in corso è prematuro comunicare dettagli sul contenuto provvisorio dello stesso. I Municipi presenteranno ai Legislativi comunali, nel corso dell'autunno 2026, le conclusioni del rapporto. Durante l'incontro i Consigli comunali potranno accedere al concetto sviluppato ed avranno la possibilità di esprimere il loro parere. Questi pareri saranno annotati e analizzati. Se avranno un'incidenza nel processo, li si integrerà nel rapporto finale che sarà sottoposto ai Legislativi comunali per il preavviso ex art. 6 LAggr.
2.	<i>Qual è, nel dettaglio, il cronoprogramma aggiornato dei lavori aggregativi (tappe, scadenze, responsabili, deliverable), e quali decisioni sono già state assunte, con relativi atti?</i> ▪ autunno 2026: presentazione bozza rapporto ai Legislativi comunali; ▪ primavera 2027: preavvisi ex art. 6 LAggr; ▪ autunno 2027: votazione consultiva; ▪ aprile 2028 e 2029: elezione del nuovo Comune aggregato.

3. *In base a quali criteri è stata decisa l'estromissione della nostra rappresentante dal gruppo di lavoro aggregativo, chi ha assunto tale decisione, con quale motivazione scritta e con quale possibilità di revisione?*

Ci riallacciamo all'interpellanza n. 5, risposta 2, ossia "La decisione del Municipio è stata adottata a maggioranza e pertanto risulta conforme all'art. 99 LOC.

Per quanto concerne le motivazioni, esse rientrano nella competenza discrezionale del Municipio e non sono soggette a comunicazione né al Consiglio comunale né alla popolazione."

4. *Perché nel materiale informativo destinato alla popolazione (flyer e comunicazioni analoghe) non viene riconosciuto il ruolo del Consiglio comunale, e quando si intende correggere questa omissione?*

Il Consiglio comunale verrà coinvolto, come indicato nella risposta 2, ossia:

- autunno 2026: presentazione bozza rapporto;
- primavera 2027: preavvisi ex art. 6 Laggr;

La LAggr non prevede altre fasi di coinvolgimento dell'Organo legislativo.

5. *Entro quale data il Municipio si impegna a fornire al Consiglio comunale un dossier completo e trasparente sui lavori aggregativi (stato, opzioni sul tavolo, analisi costi-benefici, impatti)?*

Come indicato nella risposta 2 verrà coinvolto i due momenti:

- autunno 2026: presentazione bozza rapporto;
- primavera 2027: preavvisi ex art. 6 Laggr.

15 giugno 2026

Cattaneo Piero
Via alla Scuole 13
6595 Riazino

Nostro rif.: RM 1185/2026

Interpellanza “Cosa intende fare il Comune: struttura stradale – acqua potabile – via alle Scuole di Riazino”

Egregio signor Cattaneo

Ci riferiamo al suo atto ex art. 66 LOC (RL 181.100); il cpv 1 stabilisce che l'interpellante può sollecitare il Municipio su oggetti d'interesse comunale.

Premessa

Le imprese che si sono insediate nella zona e fanno transitare degli automezzi particolarmente pesanti -a causa del loro lavoro dei rifornimenti di materiale- hanno danneggiato durante gli anni la struttura stradale in via alla e Scuole, in special modo nell'area dell'intersezione con la strada cantonale, sia sul tratto perpendicolare che sul tratto parallelo ad essa.

In fattispecie

Di recente sulla strada comunale si sono verificate diverse rotture alle condotte dell'acqua potabile che servono i mappali confinanti, con rischio imminente di altre rotture ad ulteriori mappali interessati da tale problematica. L'asfalto si è notevolmente rovinato e in alcuni punti il livello stradale si è addirittura abbassato.

Domanda no.	Domanda e risposta
1)	<u>Domanda</u> Cosa intende fare il Municipio in merito a questa problematica? <u>Risposta</u> Premesso che, le ultime rotture citate dall'interpellante non sono avvenute sulla condotta pubblica dell'acqua potabile ma su tubazioni private la cui manutenzione ordinaria e straordinaria è a carico del proprietario del fondo servito (art. 30 del Regolamento comunale distribuzione dell'acqua potabile), e che il Comune è intervenuto urgentemente per riparare le rotture e dotare gli allacciamenti privati della necessaria saracinesca, il Comune -tramite l'UTC- si è chinato da subito sulla problematica con il supporto dello studio d'ingegneria consulente per il PGA. Al momento si stanno valutando soluzioni attuabili a corto e medio termine.
2)	<u>Domanda</u> Qualora il Cantone intendesse effettivamente sistemare la strada cantonale principale, quale scadenza si è dato il Comune per procedere in concomitanza con i lavori? <u>Risposta</u> Al momento il Cantone non ha comunicato indicazioni circa le tempistiche per il progetto di sistemazione della via Cantonale. Il Comune ha fatto progettare e valutato già nel 2019 diversi interventi di manutenzione stradale straordinaria sulla rete comunale, anche per via alla Scuole. In base alle esigenze ed alle problematiche sorte nel recente passato, Il Comune metterà in programma questi ed altri interventi di manutenzione straordinaria, compreso il rifacimento delle infrastrutture.
3)	<u>Domanda</u> Il Comune intende assumersi i costi della sistemazione generale delle condotte dell'acqua oppure attende semplicemente il cedimento delle tubature per addossare in seguito i costi delle riparazioni ai privati interessati? (proprietari delle parcelle limitrofe alla strada comunale) <u>Risposta</u> Premesso che per le tubazioni private la manutenzione ordinaria e straordinaria è a carico del proprietario del fondo servito (art. 30 del Regolamento comunale distribuzione

dell'acqua potabile), il Comune ha fatto allestire un PGA che prevede una manutenzione straordinaria di tutta la rete idrica comunale con diverse priorità. Progetto che sarà presentato al Municipio a settembre 2026 da parte dello studio d'ingegneria consulente. Solamente dopo la consegna dello stesso, si disporranno degli elementi necessari per effettuare le corrette valutazioni.

4)

Domanda

Il Comune era consapevole dei pericoli che queste imprese portavano col loro insediamento?

Risposta

Alcune imprese sono presenti da decenni sul territorio comunale, e il Comune a suo tempo ha valutato rischi ed opportunità di questa importante presenza, accettandoli.

5)

Domanda

Sulla strada in questione, transitano anche autocarri a 5 assi colmi di materiale per un peso legale di 40 tonnellate. Il Comune è consapevole di quale tonnellaggio stradale può realmente sopportare la strada pubblica in via alle Scuole, strada e ponte sul canale?

Risposta

Il Comune ha chiesto e ricevuto un'offerta d'onorario da uno studio d'ingegneria, per l'allestimento di una perizia specialistica atta a determinare il tonnellaggio attualmente sopportata da strada e ponte sul canale. In base alle risultanze della perizia il Comune adotterà le soluzioni necessarie.

15 giugno 2026

Rossi Simona
e cofirmatari

Nostro rif.: RM 1186/2026

Interpellanza "Direttiva concernente i rapporti dei Municipali con l'Amministrazione comunale"

Gentile signora Rossi

Ci riferiamo al suo atto ex art. 66 LOC (RL 181.100); il cpv 1 stabilisce che l'interpellante può sollecitare il Municipio su oggetti d'interesse comunale.

Premessa

L'art. 9 cpv 2 LOC, gli organi del Comune amministrano il comune secondo i rispettivi attributi stabiliti dalla legge.

Questo comporta la separazione dei poteri fra il Consiglio comunale e il Municipio.

L'art. 210 LOC sancisce il principio di nullità, quando le decisioni in materia comunale sono emanate da un organo incompetente.

Il concetto di direttiva (istruzioni, regolamenti di servizio, circolari, ...), che non sono leggi e non vincolano i tribunali, sono adottati da un Organo o dai servizi amministrativi ad essi subordinati, che codificano determinati iter con la finalità di uniformare una prassi interna.

Nella fattispecie la Direttiva concernente i rapporti dei Municipali con l'Amministrazione comunale, è stata adottata dall'Esecutivo per codificare gli iter secondo il Capito quarto, Il Municipio della LOC (art. 80 e ss LOC).

Per cui è pacifica la legittimità dell'Esecutivo di adottarla, nel rispetto delle norme del diritto superiore.

Qui di seguito la nostra presa di posizione.

Domanda n.	Risposta
1.	<i>Qual è stato l'esito di votazione della risoluzione municipale? Si chiede la documentazione completa della risoluzione municipale con esito di votazione ed eventuali allegati</i> La direttiva, è stata adottata a maggioranza del Municipio mediante RM 1182/2026. L'accesso agli atti non può avvenire tramite l'istituto dell'interpallanza. La LOC sancisce con gli art.: ▪ 105 LOC l'ispezione degli atti ai municipali o alle commissioni del Consiglio comunale; ▪ 209 LOC la legittimazione attiva di chi può ricorrere contro le decisioni degli organi comunali; ▪ 21 RALOC (RL 181.110) sancisce le modalità di rilascio degli estratti. Sulla base di quanto precede, ottenere un estratto con le indicazioni, nelle linee essenziali della motivazione, è facoltà del Municipio per un eventuale rilascio.
2.	<i>Su quale base legale specifica il Municipio fonda l'adozione di questa direttiva e in che misura ritiene che una direttiva interna possa disciplinare i rapporti tra membri dell'Esecutivo e Amministrazione senza incidere su prerogative previste dalla legge o dal regolamento comunale?</i> Gli art. 1 e 2 della Direttiva indicano lo scopo e i principi che si vogliono perseguire. Qui di seguito l'estratto.

1. ¹ *La presente direttiva disciplina le modalità di rapporto tra i membri del* **Scopo**
Municipio e l'Amministrazione comunale, al fine di garantire:
 - a) *il rispetto del principio di collegialità;*
 - b) *il rispetto delle competenze dei Dicasteri;*
 - c) *il corretto canale di trasmissione delle istruzioni operative;*
 - d) *la tutela dei collaboratori amministrativi da richieste improprie, contrastanti o prive di base legale;*
 - e) *la chiarezza delle responsabilità interne.*
2. ¹ *Il Municipio opera quale Autorità collegiale.* **Principi**
² *I Dicasteri sono istituiti per agevolare l'esame degli oggetti di competenza municipale.*
³ *Il singolo municipale non può prendere decisioni vincolanti né impartire autonomamente ordini operativi all'Amministrazione comunale al di fuori delle competenze del proprio Dicastero, delle deleghe formalmente attribuite o delle risoluzioni municipali.*
⁴ *Resta riservata la facoltà di ogni municipale di informarsi, prendere visione degli atti e sottoporre oggetti al Municipio secondo il regolamento.*
3. *Quali gravi fatti concreti, episodi o criticità avrebbero reso necessaria l'emanazione della direttiva in questa forma e con effetto immediato?*

L'aumento di alcune situazioni problematiche ha portato il Municipio ad adottare una direttiva interna. Tale misura è stata peraltro suggerita dalla SEL¹ (IOP.2025.03 / Incarto SEL 7146 23.01.2025) nel corso di incontri tenutisi a seguito di specifiche segnalazioni pervenute all'Autorità.

Non è prassi del Municipio attribuire responsabilità o colpe a singole persone nell'ambito di un dibattito pubblico. Per questo motivo, nel rapporto non vengono citati né fatti specifici né persone.
4. *Il Municipio ritiene che il contenuto della direttiva abbia natura meramente organizzativa oppure che introduca anche limitazioni sostanziali all'azione, all'informazione e all'iniziativa di specifici Municipali? Su quali considerazioni si fonda tale valutazione?*

Riprendiamo le argomentazioni contenute nella Premessa, per quanto attiene alla separazione dei poteri e il concetto sui cui si basa l'introduzione delle direttive.

A parere del Municipio la natura è meramente organizzativa.
5. *In che modo il Municipio garantisce che il diritto di ogni Municipale di tempestivamente informarsi, prendere visione degli atti e approfondire i dossier non venga nella pratica, scoraggiato, ritardato o ostacolato dall'obbligo di passare dal Capo dicastero competente?*

¹IOP.2025.03 - incarto SEL 7146 del 23.01.2025

Ex art. 98 cpv 6 LOC, l'Esecutivo ha implementato un sistema informatizzato per assicurare la preparazione e lo svolgimento della seduta.

In questo applicativo informatico, oltre che proporre una bozza di risoluzione, già in fase di pre seduta, laddove è necessario, la bozza di risoluzione è completata con delle spiegazioni tecniche e politiche. Essa è pure accompagnata con la documentazione digitale che permettono ai singoli membri del gremio municipale di effettuare una riflessione e di giungere ad una conclusione.

Su questa piattaforma, dalla messa a disposizione della seduta municipale della settimana successiva e fino alla vigilia della seduta stessa, i singoli Municipali possono esprimere la propria opinione o ulteriori approfondimenti, affinché tutto l'Esecutivo sia edotto delle varie sensibilità sul tema da trattare.

Con questa direttiva si vuole privilegiare uno scambio di opinioni/informazioni collegiali fra il Capo dicastero responsabile del dossier con gli altri colleghi ed evitare, nel contempo, che l'Amministrazione si sostituisca a questo processo politico.

Nel caso in cui il Capo dicastero non fosse in possesso di elementi informativi richiesti dal collega, s'informerà per dargli una presa di posizione; in alternativa a questa modalità potrà delegare l'incombenza al collega di sentire l'Amministrazione.

6. *Per quale ragione al Sindaco viene riconosciuta espressamente la facoltà di richiedere informazioni direttamente all'Amministrazione, mentre per gli altri Municipali è previsto un canale più restrittivo? Il Municipio ritiene che tale differenziazione sia compatibile con il principio di collegialità, con la pari dignità istituzionale dei membri dell'Esecutivo e con il fatto che il Municipio, nel suo insieme, costituisce il datore di lavoro dell'Amministrazione comunale?*

L'art. 118 cpv 1 LOC (*Il sindaco rappresenta il comune, presiede il municipio, coordina l'attività del collegio municipale e dirige l'amministrazione con le competenze conferite dalla legge*) e 119 let.

a) LOC (*è responsabile della gestione e della trasmissione ai destinatari per i loro incombeni della corrispondenza, delle petizioni, dei rapporti, delle istanze indirizzate al comune*) configurano il

quadro giuridico operativo nel quale il Sindaco assolve la sua funzione.

7. *Come intende il Municipio distinguere, nella pratica quotidiana, una semplice richiesta di informazione o approfondimento da una richiesta avente contenuto operativo, considerato il rischio di interpretazioni soggettive da parte dei collaboratori o dei responsabili di dicastero?*

Come indicato nella risposta 5, si vuole privilegiare uno scambio di opinioni/informazioni collegiali fra il Capo dicastero responsabile del dossier con gli altri colleghi ed evitare, nel contempo, che l'Amministrazione si sostituisca a questo processo politico.

Nel caso in cui il Capo dicastero non fosse in possesso di quegli elementi informativi richiesti dal collega, s'informerà per dargli una presa di posizione; in alternativa a questa modalità potrà delegare l'incombenza al collega di sentire l'Amministrazione.

8. *Quali garanzie sono previste affinché la direttiva non si traduca, di fatto, in una centralizzazione eccessiva dei flussi informativi nelle mani del Sindaco o dei capi dicastero, con conseguente indebolimento della funzione collegiale del Municipio e della possibilità per ogni Municipale di rappresentare compiutamente gli interessi dell'intera popolazione?*

La Direttiva non attribuisce compiti accresciuti sia al Sindaco o al Capo dicastero. Essa privilegia uno scambio informativo nel gremio municipale, fulcro dell'attività di un Esecutivo.

L'Amministrazione, per contro, supporta il Municipio nelle attività che gli sono attribuite.

9. *Il Municipio ha valutato il rischio che l'applicazione della direttiva porrà il personale amministrativo in una situazione di difficoltà, costringendolo a operare come filtro tra membri dell'Esecutivo, con possibili ripercussioni sul clima di lavoro, sulla serenità dei collaboratori e sulla qualità dei rapporti interni?*

Secondo l'art. 106 let. a) LOC, la direzione dell'Amministrazione è di competenza dell'Esecutivo.

Le preoccupazioni espresse dagli interpellanti saranno tenute in considerazione. Riteniamo che la riflessione, allo stato

attuale sia prematura, in considerazione del fatto che la citata Direttiva è entrata in vigore all'1 giugno 2026.

10. *Il Municipio ritiene di poter escludere che la direttiva, per la sua formulazione e per i suoi effetti pratici, si traduca in una limitazione selettiva dell'apporto di singoli Municipali, segnatamente laddove essi dispongano di competenze tecniche utili all'analisi, alla comprensione e all'impostazione di questioni comunali complesse?*

Secondo l'art. 90 LOC, l'attribuzione dei dicasteri non soggiace al principio della competenza tecnica.

La competenza tecnica non è esclusa, anzi è integrata nel processo decisionale di ogni decisione municipale.

11. *In caso di divergenza sull'attribuzione di competenza tra dicasteri, quali sono i tempi e le modalità con cui la questione viene portata all'attenzione del Municipio, e come si evita che nel frattempo si producano ritardi amministrativi o blocchi decisionali?*

Il principio d'attribuzione di un dossier è determinato dai compiti che sono stati elencati all'interno del dicastero.

Poi è pacifico che, ad esempio, se vi fossero degli aspetti che ne coinvolgessero altri, qui si inserisce il principio di collegialità di collaborazione "interdicasteriale". Questo approccio, se attuato fattivamente, non dovrebbe produrre né ritardi amministrativi né blocchi decisionali.

12. *Quali sono, concretamente, i "passi ulteriori previsti dal diritto superiore e dalle norme di vigilanza" menzionati in caso di violazioni gravi o ripetute, e in quali circostanze concrete il Municipio ritiene che potrebbero essere attivati?*

Il concetto di direttiva (istruzioni, regolamenti di servizio, circolari, ...), che non sono leggi e non vincolano i tribunali, sono adottati da un Organo o dai servizi amministrativi ad essi subordinati, che codificano determinati iter con la finalità di uniformare una prassi interna.

Se attivata l'Autorità di vigilanza, ex art. 194 e ss LOC, svolgerà il suo iter istruttorio in modo indipendente che, a conclusione dello stesso, formulerà una conclusione.

Se non sarà attività l'Autorità di vigilanza, il Municipale toccato dall'applicazione concreta della direttiva, potrà utilizzare gli usuali rimedi di diritto ordinari.

13. *Il Municipio ha sottoposto questa direttiva a una verifica giuridica preventiva esterna o interna? Se sì, da parte di chi e con quali conclusioni?*

L'Esecutivo non ha commissionato alcuna valutazione giuridica esterna, né una approfondita interna.

14. *Il Municipio intende riesaminare la direttiva dopo un primo periodo di applicazione, così da valutarne proporzionalità, utilità pratica ed eventuali effetti distorsivi sul funzionamento collegiale dell'Esecutivo?*

Come ogni altro atto giuridico, benché essa non sia equiparata ad una legge, può essere modificata nel caso in cui dovessero emergere distorsioni sul funzionamento o ravvisare conflitti con il diritto superiore.

15 giugno 2026

Rossi Simona
e cofirmatari

Nostro rif.: RM 1187/2026

Interpellanza "Piano finanziario 2023-2028 aggiornamento"

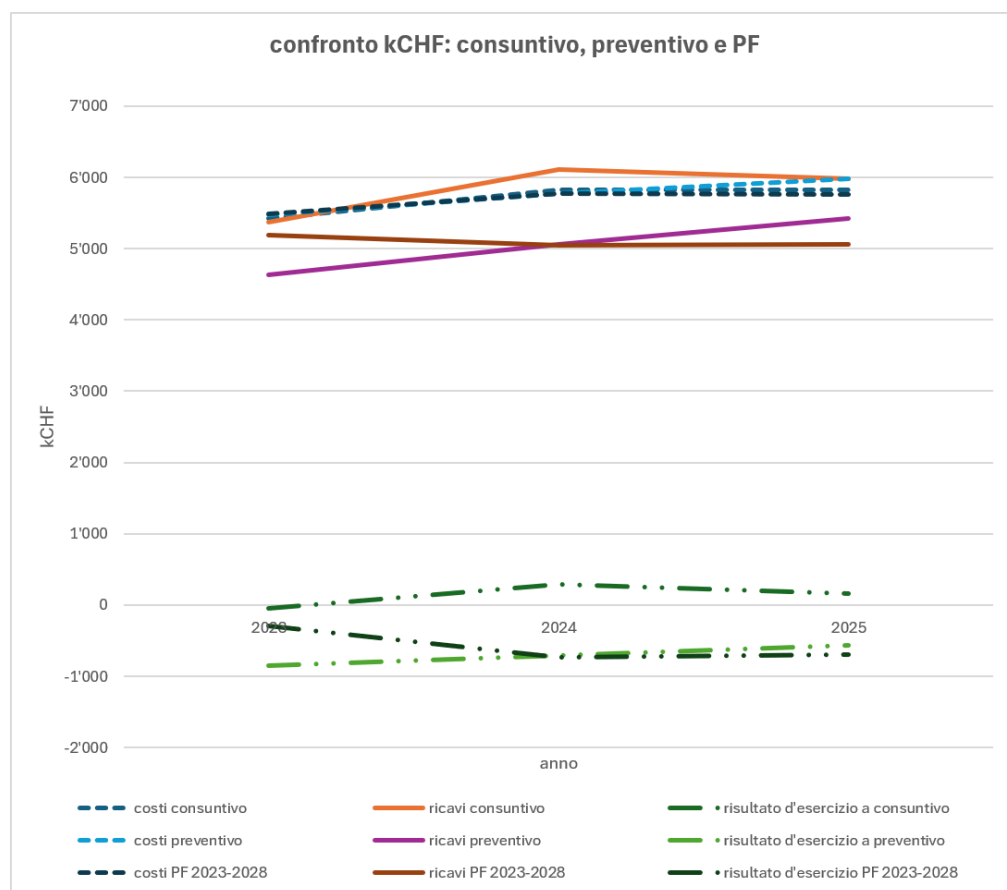
Gentile signora Rossi

Ci riferiamo al suo atto ex art. 66 LOC (RL 181.100); il cpv 1 stabilisce che l'interpellante può sollecitare il Municipio su oggetti d'interesse comunale.

Qui di seguito la nostra presa di posizione.

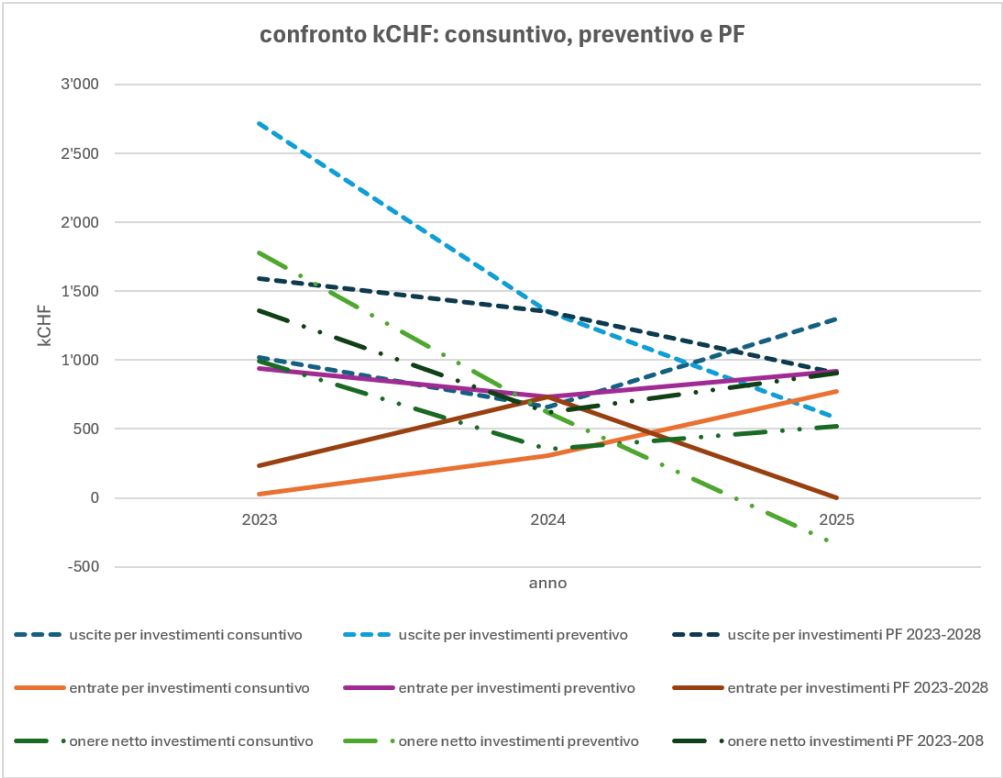
Domanda n.	Risposta
1.	<i>Il Municipio intende procedere a un aggiornamento del Piano finanziario? In caso affermativo, entro quali termini</i> L'art. 152 cpv 1 LOC stabilisce l'obbligo per i Comuni con oltre 500 abitanti di dotarsi di un Piano finanziario quale strumento di pianificazione strategica e finanziaria. Il cpv 3 prevede inoltre che tale documento venga aggiornato in presenza di modifiche rilevanti, di importanti investimenti oppure, di regola, una volta per legislatura. Il piano finanziario presentato in Consiglio comunale in data 12.12.2023 riguarda il periodo 2023-2028 (MM 18/2023). Questo strumento è stato presentato prima della legislatura 2024-2028 e non, come di regola, con il preventivo 2025. Il Piano finanziario 2023-2028 è stato approvato dal Consiglio comunale il 12 dicembre 2023 mediante il MM 18/2023 e costituisce tuttora il principale strumento di riferimento per la pianificazione finanziaria.

Per quanto concerne la gestione corrente, i consuntivi degli anni 2023, 2024 e 2025 evidenziano una sostanziale coerenza con le tendenze prospettate dal Piano finanziario. In particolare, l'evoluzione dei costi risulta allineata alle previsioni formulate, mentre gli scostamenti registrati sul fronte dei ricavi sono riconducibili principalmente all'andamento delle sopravvenienze fiscali e ad altri fattori congiunturali, come dal seguente grafico.

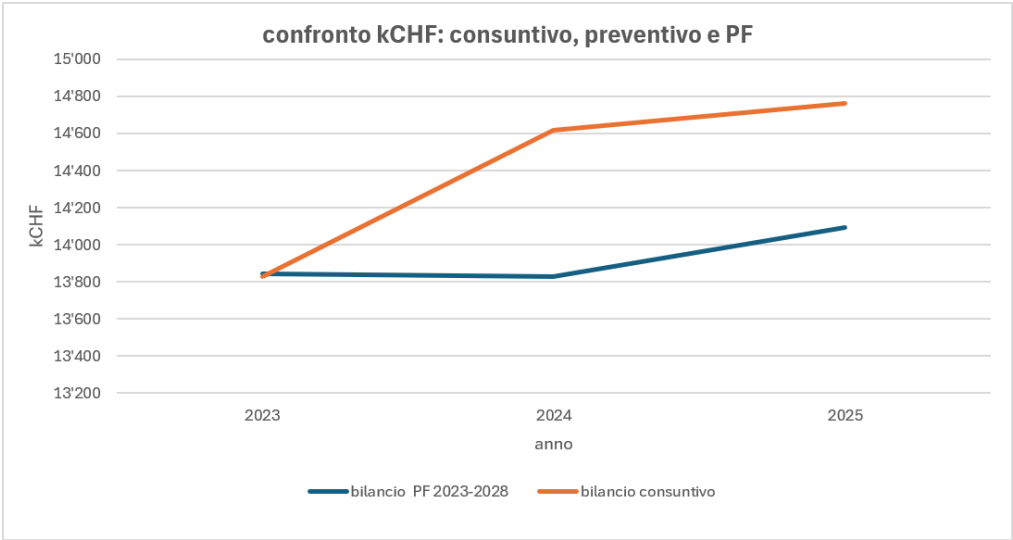


Anche l'evoluzione patrimoniale del Comune conferma una situazione finanziaria complessivamente solida e sostenibile, che consente al Municipio di affrontare con prudenza e responsabilità le future sfide infrastrutturali.

Invece sul fronte degli investimenti la situazione è più dinamica, perché influenzata da molteplici fattori (avanzamento cantieri, modifica priorità, ecc.). Il grafico seguente ne illustra l'evoluzione.



L'evoluzione del valore di bilancio è contenuto il grafico su seguente.



Per quanto riguarda gli investimenti, occorre ricordare che il Piano finanziario rappresenta uno strumento di pianificazione e non un programma vincolante di esecuzione delle opere. La realizzazione degli interventi dipende infatti dall'avanzamento dei progetti, dalle autorizzazioni necessarie, dalla disponibilità di risorse finanziarie e dall'evoluzione del contesto istituzionale.

Alla luce dell'attuale processo aggregativo e delle valutazioni strategiche in corso, il Municipio ritiene opportuno procedere a una verifica complessiva della pianificazione degli investimenti entro la fine dell'attuale legislatura, coordinando tale esercizio con gli sviluppi del progetto aggregativo e con le future esigenze del territorio.

2. *Entro quali tempi il Municipio prevede di realizzare le opere contemplate nel Piano finanziario 2023-2028 che, ad oggi, non risultano ancora eseguite? Mi riferisco, in particolare, agli interventi sulle strade previsti per il 2025 (1, 2, 4 7 e 2661 RFD) e per il 2026 (3, 4 e 5), nonché al risanamento delle facciate del nostro Istituto scolastico.*

Il Municipio condivide il principio secondo cui l'attuale fase aggregativa non debba compromettere la gestione corrente né impedire la realizzazione degli interventi ritenuti necessari per la collettività.

Per quanto concerne le opere indicate nel Piano finanziario e non ancora realizzate, si precisa che le stesse sono oggetto di una verifica periodica da parte dell'Esecutivo e dei competenti servizi tecnici.

Gli scostamenti temporali registrati rispetto alle previsioni iniziali sono riconducibili principalmente a:

- ridefinizione delle priorità operative e finanziarie;
- approfondimenti tecnici e progettuali necessari per garantire la qualità degli interventi;
- procedure autorizzative e coordinamento con enti terzi;
- necessità di coordinare gli interventi con altre opere infrastrutturali;
- valutazioni legate al processo aggregativo e ai suoi possibili sviluppi.

Per quanto riguarda gli interventi stradali indicati nell'interpellanza e il risanamento delle facciate dell'Istituto scolastico, il Municipio conferma che tali opere mantengono il loro interesse pubblico e restano inserite nella pianificazione.

Occorre tuttavia precisare che, allo stato attuale, risulta particolarmente difficile definire con sufficiente attendibilità un preciso lasso temporale per la realizzazione dei singoli interventi. Le opere menzionate si trovano infatti in differenti fasi di sviluppo e la loro concretizzazione dipende da molteplici fattori, molti dei quali non sono oggi completamente prevedibili.

L'avanzamento progettuale, l'ottenimento delle autorizzazioni, il coordinamento con altri enti e infrastrutture, la disponibilità delle risorse finanziarie e l'evoluzione del processo aggregativo rappresentano elementi che possono influenzare in modo significativo la programmazione e le tempistiche di realizzazione.

Di conseguenza, l'indicazione di termini precisi rischierebbe oggi di non rappresentare correttamente la situazione pianificatoria effettiva e potrebbe generare aspettative che il Municipio non ritiene opportuno formulare senza adeguati elementi di certezza.

Il Municipio ritiene pertanto più corretto e trasparente procedere a una rivalutazione periodica delle priorità e dello stato di avanzamento delle singole opere, informando il Consiglio comunale nell'ambito dei consueti strumenti di pianificazione finanziaria e mediante i relativi messaggi municipali che saranno sottoposti per la richiesta dei crediti necessari.

Resta comunque confermata la volontà del Municipio di proseguire con la realizzazione degli interventi ritenuti prioritari per il Comune, nel rispetto dei principi di sostenibilità finanziaria, efficacia dell'azione pubblica e buona gestione delle risorse comunali.

Il Municipio ribadisce il proprio impegno a garantire una gestione finanziaria prudente e responsabile, nel rispetto degli equilibri economici dell'Ente e degli interessi della collettività.

Pur nel contesto delle importanti sfide istituzionali attualmente in corso, il Municipio intende proseguire con gli investimenti ritenuti prioritari, assicurando trasparenza, sostenibilità finanziaria e una corretta informazione nei confronti del consiglio comunale e della cittadinanza.